

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2  
— ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA Via di Pietra 91. — GENOVA Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

## SAN MUN

Secondo quello che ci riferiscono i giornali ufficiosi e che noi riportammo nel nostro numero di ieri, oggi o domani i marinai italiani sbarcheranno a San Mun per prendervi possesso di quella baia che per novant'anni viene ceduta a titolo di scalo commerciale dal governo cinese. E' un bene o un male? In seguito lo diremo; ciò che qui ci preme constatare si è l'inconsulta intrapresa del nostro governo, il quale lascia abbandonata nella più squallida ed insalubre sterilità tanta parte del giardino d'Europa per gareggiare colle altre potenze nella mania di colonizzare terre che non si confanno né per clima né per prodotti alla nostra vita italiana. Che cosa siamo andati a fare in Africa? A crepare di caldo, quando non ci fecero crepare di piombo. Che cosa andremo a fare a San Mun? A morire di freddo, quando non ci faranno morire di ferro. Per le colonie ci vogliono milioni, ci vuole prontezza ed energia nell'operare; ma noi non abbiamo i milioni, e ci siamo fatti ridere fino dai selvaggi per l'assoluta mancanza di prontezza e d'energia nell'operare alorchè trattavasi della colonia Eritrea. Ora, dopo i milioni sperperati per un deserto di sabbia, dopo tante vittime disperse per quelle regioni infuocate, abbandoniamo incompiuta l'impresa africana (ritenendola solo a pesare nel nostro bilancio), e andiamo a far novella mostra della nostra miseria e della nostra incapacità sulle terre dell'Asia.

E ci vogliono milioni anche per sostenere quella spedizione, milioni strappati dal sangue dei miseri contribuenti; milioni che spesi a totale beneficio delle nostre terre incolte farebbero di noi non i lazzaroni scherniti e perseguitati all'estero, ma i cittadini che si nutrono dei prodotti che la patria loro darebbe. L'Inghilterra presenta di terra coltivabile appena un terzo di quello che a noi offre l'Italia; ebbene, l'Inghilterra produce il triplo di quello che produce l'Italia. Si è calcolato che di solo frumento l'Italia ne potrebbe produrre tanto da saziare non solo gli italiani, ma di far concorrenza sui mercati esteri. Invece? Invece noi dobbiamo aspettar dall'estero le granaglie ammuffite per isfamare il nostro stomaco. Perché ciò? Perché il portafoglio dell'agricoltura, è l'ultimo ad essere considerato in Italia; perchè al ministro d'agricoltura i sapienti colleghi danno il nomignolo di ministro delle carote; perchè l'agricoltura italiana deve produrre e produrre inesauribilmente, come una vena d'oro perenne, denaro per abbellire ed ingrandire la flotta; per ingrossare l'esercito; per dare maggior sfarzo ai convegni diplomatici e alle feste insipide di cui sono tanto larghi i nostri reggitori; e in compenso aspettare che la cassa del tesoro si apra per elargire un premio di cento o trecento lire a chi tra gli agricoltori seppe trarre dal suo campicello una zucca più rispettabile della loro, o una patata più considerevole e più succosa della loro poco onorevole persona.

Accade nel governo quello che vediamo accadere nelle famiglie. Ci sono di quelli che lottano accanita-

mente in famiglia per isbarcare il lunario; che vivono sospesi tra il dubbio del pranzo e l'incertezza della cena e pur tuttavia non mancano di mettersi in guanti gialli e in cravatta bianca per mostrarsi qualcosa nei passeggi, nei ritrovi, nella società. Applicate. Il governo sente minato il terreno dalla miseria che latra per le nostre contrade e minaccia; sente il deficit che con un crescendo vertiginoso aumenta spaventosamente di anno in anno; eppure si abbandona a pazze imprese per apparir qualcosa nel concerto europeo, che tanto maledettamente suona per lui. Coi suoi corazzate all'estremo oriente; con una guarnigione in Africa; con un esercito brillante che allegria le nostre città e una flotta d'acciaio che solca i mari, i nostri messeri credono mostrar ancora un avanzo dell'antica grandezza. Che importa se in casa si crepa dalla fame? E' l'apparenza quella che si cerca e... bas'a.

### Una pubblicazione sovversiva

Sotto questo titolo il *Secolo* di ieri, stampa quanto segue:

« Da qualche tempo in qua, ossia da quando s'è chetata la propaganda anarchica, gli unici scritti veramente sovversivi che vanno in giro per l'Italia sono le pubblicazioni ufficiali.

Che cosa, per esempio, di più sovversivo della relazione sulla nostra marina fatta dall'on. Randaccio? Che cosa di più sovversivo della relazione della Giunta del Bilancio, scritta da quell'anarchico pericoloso che è l'onorevole Pompili, tanto pericoloso che il Governo, allo scopo di allontanarlo dall'Italia, si è trovato nella dura necessità di mandarlo delegato alla Conferenza dell'Aja?

Aprite infatti quest'ultima relazione e vedrete che al 30 giugno 1898 le amministrazioni italiane avevano speso lire 18,492,730.90, oltre gli stanziamenti di bilancio, ossia senza alcuna facoltà. L'on. Pompili ha voluto analizzare questa enorme cifra, per sapere come e dove e perchè fosse stata spesa, ed è venuto nella convinzione che quei diciotto milioni spesi illegalmente non erano stati spesi bene, e che il Governo aveva fatto « un nuovo passo arditissimo nella violazione della legge costituzionale e dell'ordine amministrativo e contabile. »

Se questo non è linguaggio da sovversivi noi non sappiamo veramente più quale sia il significato delle parole. E adesso, due o tre esempi soli, tanto per provare le gravi asserzioni del relatore del bilancio.

Nel capitolo per il servizio della pubblica beneficenza sono inseriti oltre tre milioni in più. Quale beneficenza ha dunque esercitato il Governo? Nessuna.

Quei tre milioni rappresentano semplicemente la perdita fatta dal ministero della Guerra, in un enorme acquisto di frumento fatto all'estero e pagato qualche lira più del suo valore reale; ciò che ha servito ad impinguare una mezza dozzina di affaristi e di impresari. Perchè poi questa perdita di tre milioni venga fatta scontare dal servizio della pubblica beneficenza, è una cosa che sfugge alla nostra debole intelligenza. Un'altra rivelazione che ci pare carina assai è quella relativa a cinquantasette mila lire spese in seguito ad una lite perchè « in un lotto di molti fondi sparsi in provincia di Caserta erasene aggiudicato qualcuno già venduto precedentemente, mentre qualche altro, che secondo l'amministrazione faceva effettivamente parte dei lotti aggiudicati, non poteva consegnarsi perchè affatto inesistente ».

Dunque siamo davanti ad un'amministrazione che vende dei fondi già venduti, non solo, ma vende anche dei fondi non esistenti, e che per riparare l'errore spende cinquantasette mila lire in liti giudiziarie! Queste rivelazioni, ripetiamo, sono consacrate in un documento ufficiale. Se le avessimo pubblicate noi, senza citarne fonte, se le avessero pubblicate i giornali esteri, da tutte le parti si sarebbe gridato alla calunnia, alla denigrazione! Sono cose tristi e sconsolanti davvero, ma abbiamo, oppure non abbiamo ragione di asserire che questa del Pompili è una vera e propria pubblicazione sovversiva? »

### Un Concilio in Russia

Dal tempo dello scisma non vi fu mai nella chiesa greco-scismatica un concilio universale. Quindi la chiesa ortodossa non riconosce che sette concilii generali, i primi sette cioè di quelli riconosciuti dalla Chiesa cattolica.

Orbene la Russia, che della religione si è formato un *instrumentum regni* per estendere la sua influenza politica, ora vorrebbe mettersi a capo del movimento religioso nell'Oriente raccogliendo un concilio ecumenico degli scismatici. Fu il metropolita di Mosca, che in una pubblica adunanza dichiarò essere vicina l'attuazione pratica di questa idea, che già da 18 anni si era manifestata, senza che sinora si fosse potuto attuare. La ragione per la quale, secondo il metropolita Wladimiroff di Mosca, deve dirsi oggi giorno un concilio necessario, si è perchè « non i greci, ma anche molti cristiani dell'occidente, quali gli slavi strappati all'ortodossia della Chiesa cattolica, gli anglicani ed i protestanti ortodossi pieni di speranze rivolgono i loro sguardi alla Russia, per aspettarne la soluzione delle loro questioni religiose. »

Ma a chi spetta il diritto di convocarlo? I canonisti russi, dopo una breve discussione, sono venuti alla conclusione che esso spetta allo czar unicamente — udito il parere del patriarca di Costantinopoli, il quale sarà certo favorevole — come al successore di Costantino Paleologo. Questo concilio sta molto a cuore all'ambizioso Wladimiroff, poichè spera che in esso venga ricostituito il patriarcato russo — soppresso da Pietro il grande — che diverrebbe il centro della chiesa scismatica dell'Oriente; il patriarca di Mosca sarebbe quindi il papa orientale in luogo del patriarca costantinopolitano. La politica russa non può vedere di mal occhio questo fatto — ed i giornali più influenti col loro modo di esprimersi in proposito ne sono una prova evidente — perchè le si offre in tal modo un mezzo potente per tentare di tirare a sé gli slavi dell'Austria-Ungheria ed i popoli balcanici. — Però una considerazione possiamo tirare da questo fatto. Da undici secoli nella chiesa scismatica nessun concilio ecumenico — al quale unicamente dovrebbe ne' suoi principii spettare la suprema autorità di ministero — ebbe luogo: ora si tenta di radunarne uno, ma per fini politici.

Ciò dimostra che in essa non vi è calore di vita, ma freddo di morte.

### La conferenza dell'Aja

Non sono che pochi giorni che è cominciata e siamo già al principio della fine. I dissidi fra i plenipotenziari si accentuano ogni dì più e diplomaticamente andranno a cadere in un *can-can* esilarante. Così ci telegrafano dall'Aja che il delegato della Germania, conte Münster, non essendo stato iscritto nelle tre commissioni, voglia ritirarsi. E un diplomatico avrebbe detto al corrispondente del *N. W. Tagblatt*: « La commissione per l'arbitrato avrà l'ufficio del becchino; tutto sta nel far la tumulazione con garbo. » Si sono radunati senza invocare l'aiuto del Signore; hanno escluso il Papa per piacere a un Canevero e... gridano: « pace, pace » e non è pace!

L. Tolstoj e la conferenza

Vogliamo qui riportare il giudizio che il grande letterato russo, conte Leone Tolstoj, fece sulla conferenza per la pace:

« In una lettera pubblicata nel giornale *Die Zukunft*, egli dichiara fallace la speranza che la conferenza per la pace possa salvare l'umanità dalle miserie che l'affliggono. La conferenza potrà tutt'al più gettare polvere negli occhi ai creduloni. Si farà molto meglio ad accogliere le relazioni della conferenza con disprezzo, con scherno, con isdegno, invece che ascoltarle come se fossero il verbo della redenzione. Si gioverebbe molto di più alla causa della pace se si facessero conoscere al mondo gli esempi purtroppo ignoti di eroismo per il progresso e la libertà dell'umanità, datici da coloro che subirono gravi condanne per essersi rifiutati di prestare il servizio militare. »

### La Fede di Volta

Come saggio della Fede di Alessandro Volta, a onore della sua santa memoria e a degno esempio specialmente di tutti coloro che si dedicano agli studi, al culto delle scienze e specialmente delle scienze sperimentali, trascriviamo queste parole, che il celeberrimo scienziato vergava di suo pugno, nell'anno 1815:

« Ho sempre tenuto e tengo per « unica vera ed infallibile questa Santa Religione Cattolica, ringraziando senza fine il buon Dio di avermi infusa « una tal Fede, in cui propongo fermamente di voler vivere e morire, « con viva speranza di conseguire la « vita eterna. La riconosco sì per un « dono di Dio, per una Fede soprannaturale; non ho però trascurati i « mezzi anche umani di vieppiù confermarla in essa, e sgombrare qualunque dubbio potesse sorgere a tentarmi, studiandola attentamente nei « suoi fondamenti, rintracciando colla « lettura di molti libri, si apologetici « che contrari, le ragioni pro e contro « onde emergono gli argomenti più « validi, che la rendono anche alla ragione naturale credibilissima, e tale « che ogni animo ben fatto non può non « abbracciarla ed amarla. »

« Possa questa protesta, ostensibile « come si vuole ed a chiunque, giacchè « non erubesco Evangelium, produrre qualche buon frutto. »

### Importazioni ed esportazioni franco-italiane

La Camera di commercio italiana in Parigi informa che il valore delle merci italiane entrate in Francia dal 1° gennaio al 20 aprile 1899 risultò di franchi 52,503,000 e il valore delle merci spedite dalla Francia per l'Italia di fr. 60,182,000.

Dal confronto fra queste cifre e quelle del corrispondente periodo del 1898, risulta una maggiore importazione di merci italiane in Francia per fr. 1,900,000 ed una maggiore esportazione francese per l'Italia per franchi 15,980,000, di cui fr. 14,887,000 di sete (commercio speciale).

### L'abolizione della deportazione in Siberia

Lo Czar ha rilevato che la deportazione ormai è più dannosa alla Siberia che ai deportati e che inoltre, dati i mezzi di rapida comunicazione in gran parte già attivati dalla ferrovia Transiberiana, la deportazione perderebbe ogni carattere di pena. Lo Czar ha creduto quindi opportuno di affidare ad una Commissione lo studio di una nuova pena da sostituirsi alla deportazione.

## MOVIMENTO SOCIALE

### IL SOCIALISMO CONTEMPORANEO

(Cont. e fine vedi numero precedente)

Sorse anche il socialismo critico: vuole escluso ogni dogmatismo e tutto esaminato in base a criteri personali. Cominciò con il Berstein, che lo sostenne lo scorso anno al Congresso socialista di Stuttgart, ed ha un rappresentante in Italia nel Merlino che scrive la *Rivista critica del socialismo*.

Un'altra questione viene a dividere il campo socialista, vale a dire quale sarà il programma ricostruttivo? Il socialismo autoritario tutto vorrebbe concentrare nello Stato, il socialismo anarchico, tutto discentrare in piccole autonomie locali, a mo' dei comuni. Ora a questo secondo sistema, che è più comprensivo va ad accostarsi la maggior corrente socialista.

Un'altra questione sorge in rapporto ai mezzi. Già vedemmo come Marx e Lassalle si fossero accordati nell'accettare l'evoluzione legale: e nel campo si propossero di modificare gradualmente le leggi. Però i socialisti odierni dalla similitudine offerta dalla scienza moderna, che il mondo fisico si è svolto per evoluzione graduale, non solo, ma anche per sconvolgimenti violenti; ammettono nel mondo sociale la possibilità della rivoluzione: questo stesso fatto contribuisce a render più accetta e diffondere la dottrina tra le masse. Così il Most, il Wolmar ed in generale tutti i tedeschi.

Riguardo allo scopo ultimo, esso è riassunto dalla risposta che il Bebel diede al Rieter che lo interrogava: Infine dei conti, diciteli che cosa volete. Il Bebel rispose che egli non lo sapeva: la dottrina Hegeliana della evoluzione porta ad un perpetuo divenire, di cui erano ignote le ulteriori conseguenze. Questo, se rompe l'unità della scienza, contribuisce però alla sua diffusione. E la scienza socialista cadde ben presto in discredito e già l'Hersen concludeva: maledetta la scienza: tempo è di operare, di tutto distruggere per poi riedificare: *destruam et reaedificabo*.

E il movimento pratico acquistò una diffusione immensa. Dopo lo scioglimento della Lega democratica russa nel 1870 si pensò a lasciar libera l'attività nelle diverse nazioni e fondare delle leghe nazionali; così sorsero l'Associazione dei lavoratori tedeschi, l'Associazione generale dei lavoratori italiani, il partito operaio francese, i cavalieri del lavoro in America, nel mentre tutti sono legati da un unico pensiero. Il programma socialista del 1848 si rinnovò ad Erfurt nel 1891. Lo stesso accadde pel socialismo anarchico; si coalizzò nel Giura nel 1871, di là si diffuse in Spagna nella famosa Mano nera, penetrò in Italia, rinnovando le tradizioni Mazziniane. S'inaugurò in Russia il periodo del terrore, di cui prima vittima fu Alessandro II. Bakony scrisse il catechismo rivoluzionario, che è quanto di più feroce si possa immaginare.

Cominciano poscia i Congressi socialisti, in cui si alternano i due indirizzi, che finiscono per dividersi. Nel Congresso di Londra del 1881 hanno la prevalenza i russi e i latini con le dottrine anarchiche di propaganda a base di dinamite. Si proclama l'alleanza universale dei socialisti russi, divisa in tanti gruppi, coi capi segreti. Nell'88 nel Congresso di Gand prevalgono i legalitarii; nell'89 a Parigi si festeggia la rivoluzione; ma si finisce collo scindere i due partiti; quantunque si promettono vicendevolesse aiuto. Da una parte stanno i russi ed i latini con Chaufréd, dall'altra i tedeschi con Bebel. Seguono i Congressi di Bixol, Francoforte, Breslavia, Stutt-

gart, con la prevalenza dei più colti e disciplinati. Certo però tutti convenivano in questo che, perchè il socialismo passi, non si deve fare distinzione di mezzi.

Ora si può domandare: quale dei due indirizzi socialistici è destinato a prevalere? Senz'essere profeti possiamo dire che sarà l'individualismo anarchico. Già in tutti i paesi il lievito nuovo è a favore di questo. I canoni fondamentali di Marx mal si reggono, in Germania, in Inghilterra le più forti e giovani tendenze sono a favore di esso.

Anche in Francia i capi più influenti, quale il Chauffred, il Gaures, l'Allemand sono favorevoli al discentramento: solo è fedele al vecchio indirizzo il *Partit ouvrier*. Pure in Italia, dove nell'82 entrò il socialismo autoritario di stato, s'era già infiltrato ed esteso per mezzo delle società segrete il movimento anarchico. Sono già note le dissensioni tra Mazzini e Marx; il primo s'era iscritto alla scuola di Bakony.

Anche Garibaldi vi era favorevole: ed in una lettera del 1881 in occasione dell'uccisione di Alessandro II, parlando dei principali anarchici, scriveva: Questi sono i martiri che oggi conviene presentare alla venerazione del popolo: questi sono i precursori della repubblica sociale.

Che se noi concludendo vogliamo comparare il socialismo posteriore alla Riforma, a quello del Medio-Evo, noi subito vediamo che questo era pseudo-religioso, transitorio, localizzato, quello è ateo, materialista, durevole, universale. Esso è un continuo inno alla forza, in ciò rispecchiando tutti i caratteri della cultura moderna, che proclama la lotta per l'esistenza.

A ciò si pervenne scuotendo i cardini fondamentali del Cristianesimo: poichè tutta la base delle società è la religione; e scossa la morale, si giunge all'impero della forza.

Si cominciò dal voler ritoccare il Cristianesimo per correggerlo, e si giunse al materialismo. Di qui si comprende come il solo rimedio ai mali sociali si trovi nel ritorno a Dio e si presenti chiaro il dilemma o la riconciliazione con Dio, o la pandistruzione.

### Solenne Omaggio a Gesù Cristo Redentore

La parola dell'Episcopato. — L'E.mo Cardinale Arcivescovo di Milano istituendo alla fine del passato aprile la Commissione Archidiocesana per l'Omaggio Solenne ne accompagnava l'annuncio con una splendida Circolare al Clero e popolo. Dopo aver parlato del conflitto tra il bene e il male, e del compimento continuo della profezia di Simeone che pose Gesù Cristo Risurrezione o ruina a seconda che lo si fosse seguito o contraddetto; parlando del momento presente dice così:

«Alla vista dei grandissimi torti che il secol nostro fece a Gesù, nel continuo contrasto all'opera sua benefica, alla sua Chiesa, al suo Vicario, come figli alla sera contriti pei mancamenti del giorno, dobbiam offrirgli pentimento, riparazione ed espiazione. Ma come al sorgere della dimane, il pio fedele adora e invoca guide ed aiuto pel nuovo giorno; così noi col secol nascente, dobbiamo prostrarci ai piedi di Gesù, e da fedeli e prodi vassalli di un tanto Re, dirgli: Parlate, comandate, siamo qui; e ripetergli con animo grande le parole di Pietro: *Seguar te*.»

«Va affermato vigorosamente questo proposito, sostenuto sempre dalla fiducia che viene da Gesù; e l'Omaggio, sarà allora vero e fecondo dei beni migliori. Cittadini del Regno di Cristo, sudditi del Re amico, del Re fratello, del Re padre, del Re Redentore, godremo quei beni che il nostro secol non ebbe perchè non volle essere di Cristo.»

Offerte. — Ecco un altro modo efficace d'esprimere i nostri sentimenti verso Cristo Redentore. Questo è un mezzo che a tutti può esser comune in proporzione delle proprie forze. Questo mezzo è impreziosito dal sacrificio ch'è il profumo soave d'ogni opera buona. E chi è mai che lungo la giornata non abbia tratto di tasca una qualche moneta per spese non necessarie? Ebbene con piccolo sacrificio

offriamo quella moneta a Gesù Cristo sia nei pellegrinaggi, sia pel Denaro di S. Pietro, sia per l'obolo dell'amor filiale. La moneta nostra sarà parte del nostro Omaggio. Ciascuno di noi dirà: col mio piccolo sacrificio ho cooperato alla glorificazione di Gesù Cristo; all'espansione della sua santa legge; alla Croce piantata su nuova terra io pure ho portato il mio modesto concorso, io pure ho dato al mio Redentore un pegno d'amore, e gli ho mostrato di preferirlo a ogni altra cosa.

Commissioni Diocesane pel solenne omaggio. — Ogni giorno la direzione dell'Opera acquista nuovi collaboratori nell'apparecchio del grande atto religioso. In questi ultimi giorni oltre Milano cui sopra accennammo e che già abbiamo annunziato, possiamo registrare le Commissioni di Venezia e di Pisa e fuori d'Italia a Praga in Boemia, a Burgos e Malaga in Spagna, e ad Arequipa nel Perù una Commissione di Dame.

Esempio da seguire. — Ci viene da Catania, la culla della proposta Consacrazione dell'Infanzia a Gesù e Maria. In quella città si è cominciato a pubblicare il *Diario Catanese per l'Omaggio Solenne* che ne tratta esclusivamente; ciò ci rallegra, ma più ancora tutte le belle proposte che contiene quel numero, dal quale è evidente che i cuori dei cattolici Catanesi ardono per Gesù Cristo di un fuoco costante come quello dell'Etna.

Le adesioni a socio protettore o cooperatore e le singole offerte si ricevono dal tesoriere della Commissione Diocesana Rev.mo D. Francesco Ostermann presso la Curia arcivescovile di Udine.

### Lettere Veneziane

VENEZIA, 22 maggio. (Renzo). — Giornata splendidissima quella di ieri. L'Esposizione fu visitata da 5622 persone che per lunghe ore, senza dar ombra di noia e di stanchezza, stavano a contemplare le concezioni dei migliori artisti italiani e stranieri. Il successo di questa Esposizione va facendosi sempre più completo, in tal modo anzi che io credo che i membri del Comitato e l'infaticabile prof. Fradeletto saranno veramente soddisfatti.

Mezza Venezia nelle ore del mattino ed in quelle del dopo pranzo si è riversata al Lido, nell'amena, nella gaia isoletta vicina a Venezia. Che sito delizioso! Là, fra il verde delle vigne, davanti lo spettacolo sublime del mare, le ore passano, volano. Il salone dello stabilimento all'ora del concerto era affollato e la terrazza presentava un aspetto magnifico. Belle ed eleganti signore erano intente ad osservare il bel numero di bagnanti che si tuffavano nelle onde del nostro Adriatico. Anche nelle ore del pomeriggio eravi un'infinità di gente che respirava l'aria fresca marina.

Vi ho già scritto delle innovazioni introdotte in questa isoletta, soggiorno gradito dei forestieri. Ve ne riparlerò e più a lungo, perchè vale davvero la pena di occuparsi di due società che cercano ogni modo possibile per rendere paghi i desideri anche dei più incontentabili. I vaporini fino a tarda ora portavano iersera a Venezia migliaia e migliaia di persone che in tutte le lingue ed in molti dialetti esprimevano la loro compiacenza per le belle ore trascorse nella gentile isoletta.

Sabato la Duse e Zacconi hanno data la prima recita col *Demi-monde*. Il successo artistico fu splendidissimo. Ammirati i due eminenti attori particolarmente nel secondo e terzo atto. Stassera si dà la *Gioconda*, il nuovo lavoro del D'Annunzi.

### Notizie Vaticane.

Per l'unione delle Chiese dissidenti. — Sabato, 20 corr., presieduta da Sua Santità, riunitasi, pel disbrigo di affari ad essa concernenti, la Commissione Pontificia per l'unione delle Chiese dissidenti.

A questa riunione assistè anche Sua Eminenza il cardinale Vaughan, arcivescovo di Westminster, il quale la sera stessa partì per Loreto, dove passò la giornata di ieri. Da Loreto l'E.mo Vaughan si restituirà alla sua sede, fermandosi prima, probabilmente

per qualche giorno, all'Abazia di Solesmes in Francia.

I prossimi Concoistori. — Sembra confermarsi che il prossimo Concoistoro segreto per la creazione di Cardinali e preconizzazione di vescovi sarà tenuto il 19 giugno, e quello pubblico il 22.

Si conferma pel pari che i patriarchi latini di Costantinopoli e di Antiochia R.mi Monsignor: Casali Del Drago e Cassetta saranno innalzati alla sacra porpora.

### Su e giù per l'Italia.

Concorso degli impiegati telegrafici alle gare internazionali di Como. — L'on. Di San Giuliano, ministro delle poste e telegrafi, per facilitare il concorso degli impiegati telegrafici alla Gara internazionale di Como, stabilì che il 25 corr. negli uffici di Torino, Genova, Venezia, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania e Messina si facciano due esperimenti: uno con l'apparato Hughes, l'altro con l'apparato Morse, con le stesse norme stabilite dalla gara internazionale di Como. Agli esperimenti potranno intervenire gli impiegati non residenti in dette località, purchè essi vi si rechino a proprie spese. I due vincitori di ciascuna sede verranno dal ministero inviati a Roma con viaggio gratuito e con indennità di missione. I direttori delle 10 sedi indicate formeranno la commissione di esami d'accordo col direttore di ufficio, chiamando a farne parte tre funzionari.

L'arresto di un principe. — Lo scandalo scoppiato a Napoli per la scoperta della associazione dei truffatori va prendendo proporzioni sempre maggiori. Ieri fu arrestato Edoardo De Liquori, principe di Presine, ex-tenente di artiglieria. Furono arrestati la vedova Anna Starita Starace, un tale Abbruzzino usuraio, e l'Ortensio. Si perquisì la casa del principe di Presine dove la principessa madre giace gravemente malata ignorando l'arresto del figlio. Gli agenti scusarono la perquisizione allegando che il figlio era stato ferito in duello.

La grandine devastatrice. — Una vera bufera, con una fitta grandinata, ha devastato completamente il raccolto del grano e le viti dei comuni di Castelfranci, di Grottolella, di Altavilla Irpina (Avellino), ove si presentava abbondantissimo. Le popolazioni dei suddetti comuni sono desolatissime, ed i sindaci hanno fatto voti al Governo centrale ed al prefetto per lo sgravio della fondiaria su tutte le proprietà devastate dalla grandine.

Un aumento degli assegni del clero. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto col quale si preleva dal fondo di riserva pel 1898-99 lire quindicimila onde aumentare gli assegni del clero in Sardegna, che vive nella più squallida indigenza.

### Zibaldone estero.

Sposi augusti. — Danilo e Jutta sono i nomi dei due fidanzati principeschi che presto saranno sposi, il principe Danilo del Montenegro, fratello della principessa di Napoli, e la duchessa di Mecklenburg Strelitz, figlia del granduca ereditario Adolfo Federico di Mecklenburg-Strelitz. Il principe Danilo è nato nel 1871 ed è l'erede del piccolo trono montenegrino; è colonnello nell'artiglieria russa e nell'esercito serbo; è anche artista e cacciatore intrepido. La sposa è nata nel 1880 a Neustrelitz ed ha anch'essa nelle vene un po' di sangue slavo. Questo matrimonio, che si celebrerà fra pochi giorni pare non vada molto a genio alle corti di Vienna e di Berlino le quali ne avrebbero accolto l'annuncio con una certa ostentata freddezza. Ma i due sposi possono farne a meno del compiacimento tedesco: essi si maritano sotto gli auspici dello czar. Nicola II ha voluto provare che vede di buon occhio questo matrimonio e ha fatto un magnifico regalo di nozze alla sposa del figlio del primo amico della Russia, le ha regalato due milioni.

La supplica degli armeni. — Il Comitato armeno ha diretto a tutte le potenze, compresa l'Italia, una supplica perchè alla Conferenza del disarmo si legga il memorandum presentato circa alle atroci persecuzioni degli ar-

meni. Nessun governo rispose. La supplica degli armeni accenna al possibile scoppio della rivoluzione in Armenia se le potenze non intervengono.

La situazione in Austria. — I gruppi parlamentari tedeschi formularono i loro postulati politici nazionali in un Memoriale, i cui punti principali sono i seguenti: 1. Conservazione e consolidamento dell'alleanza colla Germania. 2. Mantenimento del dualismo austro-ungarico, con maggiore stabilità dei rapporti economici tra le due parti della monarchia. 3. La lingua tedesca deve essere statuita per legge come lingua ufficiale dell'esercito e del Parlamento e delle autorità centrali. Tutti i funzionari dello Stato devono dimostrare di conoscere la lingua tedesca. 4. La Boemia deve essere divisa in due regioni: la tedesca e la ceca. Nel territorio tedesco dominerà esclusivamente la lingua tedesca nelle scuole e negli impieghi dello Stato, e così la ceca nel territorio ceco. Pel Tirolo è riconosciuta in massima la divisione amministrativa.

Vittime del Sempione. — Due nuove vittime; e vittime italiane! Ettore Bosco, di 25 anni, bolognese, cadeva da un muro alto 7 metri e riportava alla testa e al torace tali lesioni, che dopo poche ore lo trassero a morte. Angelo Bino, trentenne, toscano, rimaneva malamente ferito alla spalla e ad una gamba da un sasso caduto dall'alto, e dovrà probabilmente morire.

I vagoni-cappella. — Le ferrovie russe, cedendo alle istanze di numerosi viaggiatori di sentimenti cristiani che nei lunghi viaggi attraverso il vasto impero moscovita non potevano dedicarsi alla preghiera, hanno istituito sui treni delle grandi linee i vagoni-cappella, che permetteranno alle persone pie di adempiere ai loro obblighi religiosi. Queste chiesette ambulanti sono addobbate e ammobiliate in modo da sembrare oratori in miniatura, sufficienti però ai bisogni dei viaggiatori più timorati di Dio che percorrono quelle linee. Un prete, un chierico e un sagrestano sono addetti al servizio d'ogni vagone-cappella, e vengono stipendiati dalle Compagnie, come l'altro personale dei treni. Questa è una bella opera. Si aveva precisato a introdurre nei treni tutto ciò che potesse tornar utile al corpo; perchè non pensare un po' anche all'anima?

### Gazzettino Triestino

23 maggio. Corse al trotto. — Animatissime riuscirono le corse al trotto di domenica e ieri tenutesi nell'ippodromo di Montebello. Nella corsa di ieri *Gran premio S. Giusto*, vinse il primo premio il cavallo puledro *Gianni M* di proprietà dell'ing. Macerata e guidato dal milanese Gallo. Al Macerata fu conferito anche il premio di 1000 corone come allevatore del cavallo vincitore. *Tergestino.*

### Dalla Provincia

Pozzuolo del Friuli 22 maggio. Conferenze agrarie. — Si è qui cominciato il corso delle indette conferenze agrarie coll' intervento di una quarantina di maestri. Il prof. Petri, il parroco Don Masini ed il R. Ispettore Scolastico Prof. Venturini diedero principio al beneaugurato esercizio, che può ben giovare al popolo di campagna, che senza esser enciclopedico può giovare al paese coll' assiduità di un razionale lavoro.

### Spilimbergo

22 maggio. La disgrazia di un capitano. — Ieri mattina verso le 7 un capitano d'artiglieria, qui di guarnigione, mentre cavalcava, fu gettato con violenza a terra per un'improvviso scarto del cavallo. Si temevano seri guai; ma per fortuna, ebbe soltanto una lussazione alla gamba destra, che guarirà entro sette ed otto giorni.

### Zoppola

22 maggio. Due ladri colti sul fatto. — Iersera ad Orsenico Inferiore, dall'agente del sig. Zanini Achille, vennero sorpresi, in cantina di questo, due individui, servo ed ex-colono dello stesso sig. Zanini, mentre chetamente em-

pivano due fiasche di vino. Il servo venne trattenuto e più tardi dai carabinieri di Pordenone venne arrestato, l'altro poté svignarsela.

Sembra che le sottrazioni di vino continuassero da qualche tempo.

### Cronaca Cittadina

DIABIO SACRO Mercoledì 24 maggio — Maria ss. Assiliatrice. — *Tempora digno.*

### Opere di difesa del torrente Torre.

Nella seduta consigliere di lunedì vi è anche il seguente oggetto da svolgere: «*Torrente Torre*. Parere sulle domande dei Consorzi di difesa delle due sponde per la classifica in III categoria delle opere relative.» Da questo ne deriverebbe che l'esecuzione di queste opere dovrebbero stare a carico dei Consorzi degli interessati col concorso dello Stato, delle Provincie e dei Comuni. Escluse le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, e dettratta la rendita netta patrimoniale dei Consorzi, dette spese vanno ripartite per un terzo a carico dello Stato, per un sesto a carico della Provincia, per un sesto a carico dei Comuni interessati, e pel terzo rimanente a carico del Consorzio degli interessati. — In vista di ciò la Giunta propone di aderire.

La grave disgrazia al Giardino Grande. — Iersera demmo il cenno di una disgrazia avvenuta nel Giardino Grande e lo facemmo con la riservatezza imposta da delicate circostanze.

Ora queste sono disgraziatamente tolte e noi diamo esatta, sebben succinta relazione del fatto.

Ieri mattina il generale comm. Goiran, assieme al suo aiutante di campo capitano cav. Vincenzo Bellini d'anni 37, con una ordinanza, ritornava verso le 7 e mezza da una cavalcata per lui abituale la mattina.

I due ufficiali andavano avanti di fianco l'uno all'altro e, percorso di passo il Giardino Grande, si avanzavano per la mite erta che dà sulla divisione della via superiore, la quale dalla parte di via Gemona porta il nome di Via Giovanni d'Udine e dalla parte che prospetta il Giardino Grande porta quello di Via Liruti o popolarmente la riva della *Paulatta*.

Il cavallo del capitano posò sopra un sasso lubrico, perciò non si sostenne e cadde colle gambe davanti facendo relativo rumore. Il cavaliere per la scossa innavvertita, cadde sul davanti, sfuggì dalle staffe ed andò a sfiorare leggermente gli stinchi del cavallo del generale, il cui cavallo imbrozzitoso, lasciò andare un potente calcio che colpì all'occipite il disgraziato capitano.

Secondo altra versione, caduto il capitano, il proprio cavallo lo avrebbe ammaccato con una zampata. Il signor Carletti Francesco, impiegato alla R. Intendenza di Finanza, da una finestra di sua abitazione, sita in Via Liruti, vide il capitano a terra; con ammirabile prestezza accorse ed assieme ad altri, lo alzò dalla pozza di sangue, in cui ormai giaceva, svenuto.

Presto accorse anche il medico dottor Sabbadini che abita poco lontano e per buona fortuna passò tosto il capitano medico militare dott. cav. Pietro Bellina.

Un attendente se lo prese tosto fra le braccia e di tutto peso si accingeva a portarlo verso l'ospedale militare. Pietoso incarico, ma disagiavole anche pel paziente, il quale venne dopo pochi passi adagiato su di un carrettino, provvidenzialmente il capitano.

I medici, ai quali si unì anche il dott. Rieppi, chirurgo primario al nostro civico ospedale, trovarono, fin dalle prime, il caso disperatissimo, e questo lo affermavano anche ieri sera, sebbene lo stato apparente dell'infermo vollesse far credere a un raggio di speranza. Venne tosto telegrafato alla sua madre in Firenze, che arrivò iersera. Ma tra noi egli aveva la famiglia diletta, composta della moglie incinta (motivo di nostra riserbatezza di ieri) e di due bambine. La signora del generale ieri le tenne compagnia e con pietosa delicatezza cercava di ingannarla sullo stato del marito, che diceva esser stato sorpreso da leggera commozione cerebrale, per la quale era necessaria la massima calma dell'animo.

Ma ieri sera sul tardi le venne tutto svelato e venne accompagnata essa pure a chiuder gli occhi all'infelice suo marito.

E, come purtroppo si prevedeva, stamattina, alle 7, spirò.

In tutta la giornata di ieri la cittadina prese vivissimo interesse ed all'ospedale accorrevano le autorità lusingandosi di avere qualche meno sinistra informazione.

Fra le autorità notiamo il nostro sig. Sindaco, il Prefetto mandò più volte per informazioni; gli ufficiali commossi si prendevano molta cura del loro amato ed infelice compagno.

Fin da ieri mattina il M. R. Monsignor Pietro Dall'Oste, Parroco del Santuario delle Grazie, diede all'infelice l'assoluzione in extremis e gli amministrò l'Estrema Unzione.

Per tutta la notte vegliò al capezzale il generale, visibilmente addolorato. Durante la giornata e la notte, una suora di carità vegliò e pregò senza mai abbandonare il ferito.

Questa mattina, l'amato parroco accorse per le preci dei moribondi e alle 7, cioè appena il compianto capitano cessò di vivere, nella Cappella dell'ospedale celebrò la Messa di suffragio.

I funerali solenni avranno luogo domani alle ore 4 pomeridiane nella Chiesa Parrocchiale della B. V. delle Grazie.

\*\*\*

Il lugubre fatto ha impressionato la cittadinanza. Ogni cuore ben nato deve rammaricare queste disgrazie che tanto strascico di dolori lasciano dietro di sé.

Ha fatto dispetto il sentire dai strilioni dei giornali di oggi strombazzare la disgrazia tanto dolorosamente sentita.

Al «Giornale di Udine.» Troviamo nel numero d'oggi una corrispondenza da Codroipo in risposta a quanto un nostro egregio corrispondente ci mandò da Codroipo e che noi pubbicammo nel numero di sabato.

La corrispondenza porta per titolo: «Al Cittadino Italiano.» Questa è una indelicatezza, e preghiamo perciò l'onorevole Direzione del «Giornale di Udine» a non ammettere come diretto alla nostra Direzione quanto i suoi corrispondenti fanno pubblicare contro i nostri, altrimenti dobbiamo rispondere noi, e i nostri corrispondenti non hanno, in verità, bisogno del nostro aiuto.

Per questa volta avvertiamo e non rispondiamo; solo, fra tanti, notiamo un per finire che troviamo nella corrispondenza: «...io trovo necessario perdonare a coloro che meritano disprezzo e compianto.» Perdonare, disprezzare e compiangere, ecco tre termini accoppiati in mirabile accordo dal codroipese, che può fornir materia al Vice-Richel della Tribuna!

Per l'Esposizione di Udine nel 1903. — Ier sera, nella sala della Camera di Commercio, tenne altra seduta la Commissione che eseguisce gli studi preparatori per l'esposizione regionale del 1903.

Si propose che la mostra industriale sia collocata nei locali scolastici erigendi nella ex-braida Codroipo.

E pure venne avanzata la proposta, che la mostra artistica non sia soltanto contemporanea, ma anche retrospettiva e che nel contempo abbia luogo anche un concorso per il legato Marangoni.

La proposta Beltrame perchè si concretasse la data dell'esposizione nel 1902, affine di evitare coincidenze di altre esposizioni, venne respinta.

Ed alla quasi unanimità venne votato che la spesa rimasta scoperta nel preventivo in lire 30.000 venga raggiunta, mediante azioni a fondo redimibile con una lotteria e con pubblici spettacoli.

Legato pell' Istituto Tomadini. — L'Istituto Tomadini venne autorizzata ad accettare, ad incremento del patrimonio, la somma di lire 1000 lasciata a suo favore dal già defunto Francesco Fiscal.

Pubblici spettacoli d'ipnotismo e suggestione. — Il nostro Consiglio Provinciale sanitario nella seduta del 9 corrente, «Dopo maturo esame e calma discussione» espresse che per l'avvenire sieno da vietarsi i pubblici esperimenti di suggestione e d'ipnotismo, e ciò per misura d'igiene.

Questa determinazione fu presa in seguito a reclami prodotti per gli esperimenti dati al Teatro Minerva da un

certo signor Pickman, che fu invitato a limitarsi negli esperimenti stessi.

Un furto rilevante. — Venne prodotta denuncia ai carabinieri contro certo Pozzo Virgilio di Campofornido, fornaciaio, il quale, addetto alla fornace Rizzani e Capellari fuori porta Aquileia, nella notte dal 20 al 21 andante aveva rubato in danno di certo Zualdini Giovanni fu Giovanni, d'anni 37, la somma di lire 50, libretti e registri, ed in danno di Tosini Antonio fu Gio. Battista, da Gradisca di Codroipo, due paia calzoni ed un panciotto, pel valore di L. 14.

Sembra che il ladro sia rifugiato all'estero.

Un cane che atterra. — Domenica verso le 3 pom. certa Doretta Elisabetta, abitante nella nostra città, vicolo S. Giustina, era in Chiavris a passeggio. Un grosso cane, uscito con furia dalla villa Mirarose, la investì così forte che cadde a terra, riportando una contusione al ginocchio destro, giudicata guaribile in cinque o sei giorni. Venne dalla stessa prodotta denuncia, e per il processo vi sarà costituzione di parte civile.

Il Monte di Pietà di Udine, fa noto che durante il mese di giugno possono essere rinnovati i bollettini color verde fatti a tutto agosto 1897.

L'avviso 10 ottobre 1898, a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nei n. 1 e 29 gennaio a. c. dell'Amico del contadino, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Tassa di famiglia. — A tutto 4 giugno resta aperto il ruolo di questa tassa nell'ufficio Municipale. Dovrà essa venir pagata all'Esattoria in due rate (giugno e dicembre) colle norme di legge.

Beneficenza. — In morte del sig. G. B. Gambierasi, il sig. Francesco Leskovic offre all'Ospizio Tomadini lire 2.

In morte della bambina Ottilia Marchi, il sig. Francesco Massimo offre lire 1. — La Direzione ringrazia.

Bibliografia

GIACOMO PASTORI. — La Mente e il Cuore di Don Davide Albertario. — Splendido volume elzeviriano col ritratto dell'autore L. 3. — Milano, Arcivescovado 1, Libreria dal Bollettino dei Parroci.

L'autore, che è amico di Don Albertario e conosce assai bene l'indole e le peripezie del recluso, era uno dei pochi che poteva darci in questo momento uno studio così completo intorno il cuore e la mente d'Albertario. Questo libro è la vera storia d'un'anima. Scritto con la solita vivacità e schiettezza (doti, come ognuno sa, d'ogni lavoro del Pastori) ha il merito di esser quasi tutto ricavato dalle opere stesse del Direttore dell'Osservatore Cattolico, compilate con amorosa pazienza, con sobria venerazione, con quello spirito moderno di critica che sa di avere un pubblico da rispettare e non soltanto un panegirico da fare. Questa che annunciamo è la seconda edizione; la prima andò a ruba.

Vendibile anche alla Libreria del Patronato in Udine.

Corriere commerciale

Mercato odierno all'ettolitro Granoturco da L. 11.25 a 12.50 Fagioli di pianura > 20. — > 24. — > alpigiani > 26. — > 30. —

al Chilogramma Asparagi da L. 0.35 a 0.45 Piselli freschi > 0.10 > 0.20 Pomi di terra freschi > 0.25 > 0.35

Mercato della foglia Stamattina in piazza vi era poca foglia. I prezzi praticativi sono al kg. da 0.15 gradatamente a lire 0.25.

Informazioni particolari del «Cittadino Italiano»

Per la prossima battaglia alla Camera. (Roma, 23). — Sulle comunicazioni del Governo si darà principio a una lotta d'opposizione contro il ministero. Il calcolo fatto sui voti di fiducia che il presente ministero potrà avere, non supera i 35 voti di maggioranza. Con 35 voti di maggioranza, vedremo che cosa saprà fare il Pelloux destro e se intende di seguire l'esempio del Pelloux sinistro, che si dimise senza aver il coraggio d'affrontare il voto della Camera! Finora, per parlar contro il ministero, sono iscritti i deputati Vischi, Barzilai, Valle An-

gelo, Guerci, Mirabelli, Tecchio e Pinchia.

Per risanguare l'erario. — Le dogane, nella seconda decade del mese di maggio, diedero un introito di due milioni e novemcentomila lire, cioè settecemtomila lire in più che nella corrispondente decade del 1898.

Studio di un giapponese. — Si trova a Roma il direttore generale delle poste e telegrafi del Giappone. Egli è venuto a studiare i nostri servizi postali. Espresse ammirazione per la istituzione dei risparmi postali. Si recherà a Como a visitare l'Esposizione d'elettricità.

Dispacci Stefani e particolari (Servizio diretto del «CITTADINO ITALIANO») Crisi in Austria

Budapest, 23 (U.). — Il Pester Hirap dice: che dopo il viaggio di Colomano Szell a Vienna, la crisi ministeriale austriaca non può tardare a venire.

Elezioni amministrative in Bulgaria Vienna, 23 (Heer.). — Domenica in varie città della Bulgaria si fecero le elezioni amministrative. Vi fu una accanita lotta tra i partiti d'opposizione e quelli governativi. La vittoria fu di quest'ultimi, essendo l'opposizione riuscita vittoriosa in una sola città.

Agitazioni operaie Vienna, 23 (\*) — Dietro notizie giunte qui da Riga il giorno 17 corr. si misero in sciopero gli operai di una fabbrica di vagoni chiedendo un aumento di mercede. Fra gli stessi scioperanti scoppiarono sanguinose risse per cui fu necessario l'intervento della truppa. Dicesi che parecchi operai furono uccisi ed altri feriti.

Una spedizione scientifica Pietroburgo, 22. — Ieri è partita la spedizione russa per la misurazione dei gradi a Spitzbergen. La commissione è comandata dal capitano di stato maggiore Sergijew.

Operai disgraziati Lugos, 23. — Causa un franamento nell'interno delle miniere carbonifere di Giannina, quattro operai rimasero sepolti sotto le macerie.

Congresso di giornalisti Ginevra, 22. — Ai 27 e 28 maggio si terrà a Coira un congresso di giornalisti svizzeri. Fra le varie proposte, si nota quella di Bühler sull'istituire un segnameo professionale del giornalismo.

La frang di un monte Zurigo, 22. — Nelle vicinanze di Interlaken si staccò, dall'altezza di mille metri, un cento metri cubi di roccia, roviando, nel percorso, ogni cosa.

Catania a San Giuliano Catania, 22. — Il Consiglio comunale, sopra proposta del consigliere Leonardi, ha votato per acclamazione le felicitazioni a San Giuliano per la sua nomina a ministro, il pubblico applaudi vivamente.

I disordini nel Marocco Parigi, 22. — Si ha da Tangeri: In seguito a nuovi disordini una grande spedizione si prepara a partire per Marakesah. Grande inquietudine regna alla Corte del Sultano.

Circa la conferenza all'Aja Aja, 23. — White, conversando confidenzialmente, disse credere che la conferenza raggiungerà il risultato riguardo alla mediazione dell'arbitrato e spera anche che la conferenza estenderà per la guerra navale la convenzione di Ginevra 1864.

Pace nelle Filippine Washington, 23. — Il governo degli Stati Uniti offrì alle Filippine un governo analogo a quello di Cuba. Il governo avrà carattere militare.

Cose di Spagna Madrid, 23. — Il gabinetto ministeriale approvò la decisione di Villaverde, la quale proponeva di non pagare il debito scadente il primo luglio sul relativo prossimo esercizio prima che le Cortes non approvino il bilancio.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 23 maggio 1899

RENDITA Italiana Parigi fr. 96.10 Italiana Italia L. 102.47 Exterior fr. 66.50

AZIONI Mediterranee L. 301.— Banca d'Italia > 966.— Edison > 421.— Costruzioni Venete > 101.—

CAMBI E VALUTE Francia chèque 106.82 1/2 Sterline > 26.93 Marchi > 131.70 Fiorini > 223.50

ULTIMI DISPACCI Chiusura fr. 96.35 Tendenza buona.

Bollettino meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

22 - 5 - 1899 ore 9 ore 15 ore 21 ore 8

Table with 4 columns: Bar rid., Umido relativo, Stato del cielo, Acqua caduta mm., Vento (direzione/velocità km.), Term. contig.

22 Temperatura massima all'aperto 24.8 minima 15.0 all'aperto 14.0

23 Temperatura minima all'aperto 14.2

Tempo probabile: Venti deboli e freschi intorno ponente; Cielo vario Nord sereno altrove.

Libreria del Patronato

Via della Posta, 16 - Udine

Trovati un ricco assortimento d'immagini di tutta novità per ricordo del mese MARIANO al prezzo di L. 1.50 al cento.

VELOCIPEDISTI

Prima di acquistare una bicicletta, se volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare l'Emporio Ciclistico di

Augusto Verza

UDINE - via Mercatovecchio N. 5 e 7

e troverete le rinomate biciclette Rudge-Whitwort (Inglese) Columbia (Americane) Harford Y-dette Gloria della Ditta Bonder e Martiny di (Torino)

nonché le biciclette della Ditta Carlo Ghianda - Milano - macchine brevettate garanzia due anni.

Prezzi da non temere la concorrenza

Assortimento maglie - Calze - Berretti per ciclisti - Accessori di ultima novità, camere d'aria e coperture Gloria della Ditta Bonder e Martiny di Torino.

Noleggio, Cambi, Riparazioni biciclette

Tende trasparenti DI LEGNO

Il sottoscritto si pregia avvertire la sua spettabile Clientela di Città e Provincia che tiene in deposito le TENDE TRASPARENTI DI LEGNO utili ed economiche e di lunga durata.

Si confezionano su relativa montatura, tanto colorate che al naturale I prezzi sono mitissimi Mareuzzi tappezziere Via Poscolle, 18.

FERRO-CHINA BISLERI

Cura primaverile del sangue

Il chiariss. dott. GIACINTO VETTERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: «Il FERRO-CHINA BISLERI è ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomaci più delicati.»

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. F. BISLERI e C. - MILANO

Osteria alla Loggia

Sotto i locali della Banca Cattolica Angolo Via «Cavour»

Col giorno 20 corrente, venne aperta questa nuova osteria, con eccellenti vini nostrani e cucina alla casalinga. L'ampio locale messo civilmente si presta a qualunque stato di persone.

Il sottoscritto conduttore si raccomanda specialmente al M. R. Clero, fiducioso di vedersi onorato da numerosa clientela.

JACONISSO ROSANO

ORARIO FERROVIARIO

Partenze Arrivi Partenze Arrivi

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for UDINE A VENEZIA and VENEZIA A UDINE.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for UDINE A PONTREBA and PONTREBA A UDINE.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for UDINE A TRIESTE and TRIESTE A UDINE.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for UDINE A SPILIMBERG and SPILIMBERG A UDINE.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for UDINE A CASARSA and CASARSA A UDINE.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for UDINE A PORTOGRO and PORTOGRO A UDINE.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for UDINE A CIVIDALE and CIVIDALE A UDINE.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for UDINE A PORTOGRO and PORTOGRO A UDINE.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for UDINE A TRIESTE and TRIESTE A UDINE.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for UDINE A TRIESTE and TRIESTE A UDINE.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for UDINE A TRIESTE and TRIESTE A UDINE.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for UDINE A TRIESTE and TRIESTE A UDINE.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for UDINE A TRIESTE and TRIESTE A UDINE.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for UDINE A TRIESTE and TRIESTE A UDINE.

Tramvie Udine - S. Daniele

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for UDINE A S. DANIELE and S. DANIELE A UDINE.

Presso la Tipografia del Patronato Udine

Francesco Biondelli D. C. D. G. — La Medaglia miracolosa, nuova ancora di speranza per secolo XX. — Prezzo cent. 50.

Curso di meditazioni ad uso dei Seminaristi ed altri Collegi di celestistica educazione, opera inedita di Mons. Giuseppe Piazza, direttore spirituale nel Pontificio Seminario Romano. — Quest'opera si compone di 3 grossi volumi di oltre 900 pag. e si vende al prezzo di 10 lire.

G. Montuori — Opere predicabili, panegirici della B. Vergine e dei principali Santi, prezzo L. 4.

Natarro, — L'orazione mentale facilitata, in due grossi volumi L. 6.

P. N. Di Diogene — Discorsi per le quarentane e pe' carnevaleschi, L. 2.

P. F. Dumortier — Vita del venerabile servo di Dio, P. Gennaro M. Sarnelli della congregazione del Ss. Redentore; L. 2.

Can. D. Scotti-Pagliara — Sermoni sopra le sette parole profittate da Nostro Signore Gesù Cristo in Croce, L. 2.

Gesù al Cuore del Sacerdote secolare e regolare, del Sac. Bartolomeo dott. Del-Monte, con aggiunte di Mons. Emanuele Indrich; prezzo lire una.

Manifatture MARTINUZZI FRANCESCO vedi avviso in 4.a pagina.

# LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 — ROMA Via di P.etra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

## Martinuzzi Francesco

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE  
Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

## MISSALE ROMANUM

(in 4. 33 X 24)

Nuova Edizione 1899 — Prezzo L. 20

L'instancabile Casa Editrice Desclé, Lefebvre e C. ci invia la prima copia di UN NUOVO MESSALE — In 4 (33 per 24) in rosso e nero ornato di riquadratura rossa ed abbellito da due artistiche cromolitografie. Caratteri grandi e di facile lettura.

Reverendissimo Signore,

Da qualche tempo, pur elogiandosi le edizioni dei nostri Messali, ci si faceva comprendere che la nostra Casa non aveva ancora raggiunta quella perfezione e quella superiorità che seppe conquistare nei Breviari, nei Diarri e nei Rituali.

Cercammo far tesoro di tutti i buoni consigli e desideri dei nostri clienti e di persone competenti in materie: creammo un'apposita Commissione tecnica la quale studiasse il non facile problema: avemmo l'appoggio della Congregazione dei Riti e della Direzione delle *Ephemerides liturgicae*, e incominciammo il lavoro. Dopo varie prove ci decidemmo per una fusione del tutto nuova di caratteri, che mantenendo strettamente le esigenze della liturgia, si allontanassero in pari tempo da

quello stile gotico e bizantino che, sebbene assai artistico, lascia tuttavia non poco a desiderare dal lato della chiarezza.

I primi fogli stampati ed inviati a persone competenti ottennero la generale approvazione.

Raggiunto l'ideale dei tipi, si presentava la grande difficoltà della carta. Anche in questa parte fummo fortunati: potemmo trovare una carta «mano-macchina» che, mentre senza dubbio sostituisce vantaggiosamente quella «a mano», ci permise di mantenere inalterati i prezzi del nostro Messale in-4, che ebbe un successo di ben sette edizioni esaurite in breve spazio di tempo. Questa carta da noi scelta è solidissima ed elegante, e ci sembra che meglio non si possa desiderare quando si pensi che nel *Canon Missae* ne fu impiegata una qualità di gran lunga più solida.

Vogliamo sperare che la S. V. R. m. in considerazione dei nostri sforzi, vorrà incoraggiare la nostra Società ed onorarci dei suoi ambiti comandi.

DESCLÉ, LDFEBVRE e C.  
Editori Pontifici e della S. Congr. dei Riti.

Approvazione della S. Congregazione dei Riti.  
Redazione e Revisione delle *Ephemerides liturgicae*.

Caratteri tipo romano espressamente fusi.

Carta mano-macchina rinforzata nel Canone.

Si vende presso il nostro Ufficio di Redazione

## NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI NOVITÀ

Nuova invenzione e brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata: mercede la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. mi 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti e Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.



## Premiata Fonderia Pontificia DAGIANO COLBACCHINI e Figli PADOVA

Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso, tono.  
Fonde campane in concerto con altre e garantisce i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a giudizio di periti.  
Riceve campane vecchie in cambio, assume la costruzione degli armamenti e castelli per campane, in ferro battuto, ghisa e legno a nuovo sistema con isolatori per ottenere maggior suono dalle campane e assumendone anche la riparazione e la posizione in opera assicurando esatto funzionamento in campanile. Grande deposito candellieri in getto, ottone ed altri metalli. — Schiarimenti gratis.

## PIO MIANI

FARMACISTA e NEGOZIANTE IN CERA  
UDINE — Via Poscolle, 50 - Casa Fior — UDINE  
Deposito e Magazzino - Viale Porta Venezia Casa Giacomelli, 38

Assume qualunque commissione in cere lavorate per le M. RR. Chiese, Ceri Pasquali semplici ed istoriati dipinti a mano, Torci di qualsiasi taglio, Torci a consumo per funerali e processioni, il tutto a prezzi convenientissimi.

Assortimento cera miniata per il Mese Mariano

## I Signori Direttori e Proprietari di Stabilimenti di Cura

che intendono fare della buona ed efficace pubblicità rivolgano le loro richieste al noto Ufficio Centrale di Pubblicità del CITTADINO in Brescia che dispone di 200 e più giornali fra i più diffusi ed accreditati, con tariffa convenientissima.

Si mandano Preventivi gratis.

Scrivere semplicemente: CARLO GIGLI - Brescia

## LIBRERIA DEL PATRONATO

UDINE — Via de la Posta, 16 — UDINE

**VESPRI FESTIVI** di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. — Nuovissima edizione con stampa nitida. — Volume di pagini 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia

**PRECETTI DI ARTE DEL DIRE** CON UN PICCOLO DIZIONARIO DI VOCI ERBATE O IMPROPRIE, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa, L. 2.—

**CATECHISMO RESIANO**, con una introduzione del dottor G. Loschi, compendio di lavori russi sul dialetto resiano del dott. J. Baudouin de Courtenay, già professore alle università di Kasun e di Dorpat; L. 1,50.

**GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA** del dottor Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.

**OSPITI DI OLTE' ALPE** del dott. G. Zahn, traduzione dal tedesco di G. Loschi; L. 1.

**LA CASA DEI CELIBI — Romano** — traduzione dal francese di Aldus; pag. 322, prezzo lire 1.

## Compendio della Dottrina Cristiana

di Mons. Michele Casati Vescovo di Mondovì con modificazioni ed aggiunte da S. Ecc. R. m. Mons. Pietro Zamburini Arcivescovo di Udine, approvato e prescritto alla sua Arcidiocesi. È una nuova edizione, l'uso della quale, esclusa ogni altra edizione, è imposta con lettera di Mons. Arcivescovo in data 22 Settembre 1897, nelle chiese e nelle scuole dell'Arcidiocesi.

Tale edizione è vendibile nella nostra tipografia ai seguenti prezzi: legatura semplice cent. 30 la copia; cento copie L. 24; legata in mezza tela cent. 45 la copia; cento copie L. 40.

**I BENI DI MONTIGNÈ — Romano** — traduzione dal francese di Aldus; pag. 319, prezzo lire 1.

**I SEPOLCRI DEI PATRIARCHI DI AQUILEIA** del conte F. Coronini-Cronberg, traduzione dal tedesco di G. Loschi, aggiuntivi i sommari e un indice dei nomi; L. 3,50.

**SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA** del dott. G. Loschi; legato in tutta tela L. 1,50.